

Violenza di genere

di Daniela Corfiati

PROGETTO

Siglata l'alleanza tra Unifg e Il Filo di Arianna per il laboratorio di Zona franca. Per disseminare la cultura del rispetto verso le differenze

Le azioni formative condotte dai ricercatori del Learning Science hub coinvolgeranno 24 istituti del Gargano nord e saranno rivolte a 240 tra docenti e familiari degli studenti

Si alza il livello della sfida educativa che da anni conduce la Cooperativa sociale **Il Filo di Arianna** nel territorio della provincia di Foggia: è stato infatti formalizzato il protocollo per lo svolgimento del laboratorio 'Tecniche narrative autobiografiche per il contrasto della violenza di genere', curato dal centro di ricerca **Learning Science hub** dell'Università di Foggia nell'ambito di **Zona franca. Luoghi sicuri e percorsi di non violenza**, il progetto sostenuto da **Fondazione Con il Sud**.

Ormai prossima al compimento del 25esimo anno di vita, la Cooperativa presieduta da **Barbara Patetta** è impegnata dal 1999 ad operare contro la tratta, le violenze e le discriminazioni e gestisce i Centri Antiviolenza degli Ambiti Territoriali di Vico del Gargano, San Severo e Lucera. Ieri, nell'Aula Magna Giovanni Cipriani del Distum sono state presentate le linee di intervento di questa nuova alleanza sancita per formare docenti e famiglie al tema della differenza di genere con un approccio innovativo. Le attività formative puntano a decostruire il concetto di normalità e a incrementare la consapevolezza sui processi socio-culturali discriminatori.

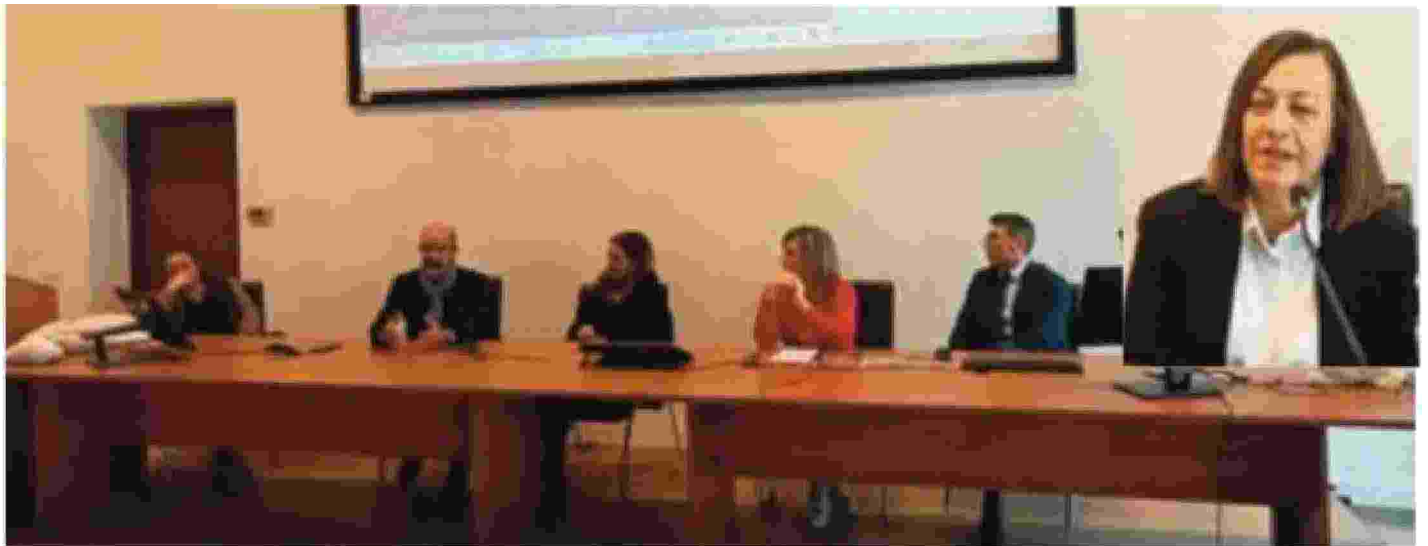
"Questo intervento va ad incidere sull'area del Gargano che è periferica rispetto ai grossi centri della nostra provincia - ha spiegato **Daniela Eronia**, project manager di **Zona franca** che si è classificato primo nella graduatoria di **Fondazione Con il Sud** ed ha ricevuto un finanziamento di 180mila euro -. In quel territorio operiamo come CAV ormai da quattro anni ed oltre al lavoro che già svolgiamo con i ragazzi nelle scuole, adesso diamo corso anche alla formazione di docenti e di parte delle famiglie degli studenti. Quando si parla di educazione all'affettività non possiamo dimenticare che gli insegnanti sono in classe con i ragazzi ed è necessario che loro abbiano la capacità di intercettare immediatamente quali possono essere i punti sensibili anche nelle relazioni tra i ragazzi stessi e poter operare in modo efficace. L'ambizione è quella di trasformare il territorio in una zona franca dalla violenza".

L'obiettivo finale è dunque quello di trasferire agli studenti di 24 istituti del Gargano nord le competenze per diventare essi stessi ambasciatori della lotta alla violenza di genere e del rispetto delle differenze, orientati dalla guida degli adulti ad elaborare e fare proprio un modello culturale capace di abbattere stereotipi e pregiudizi, ancor più radicati e diffusi in un'area come quella del Gargano in cui la trama sociale presenta ampie sacche di arretratezza.

La strategia del progetto, che si avvale anche della collaborazione dell'Ordine dei Giornalisti della Puglia e della Fondazione Marisa Bellisario, è ben più complessa e ampia e mira alla presa in carico del fenomeno della violenza e delle sue vittime. Recentemente sono stati attivati gli sportelli antiviolenza di Rodi Garganico e Ischitella ed è stato incrementato l'orario di apertura degli sportelli di Cagnano Varano, Peschici e Vieste. È prevista l'apertura di un 'CAV digitale' che permetterà, a studentesse, lavoratrici e donne sole in casa, di usufruire del servizio di videochiamata su prenotazione. Per potenziare il processo di emersione verrà creata una rete di 26 farmacie e parafarmacie che fungerà da antenna per l'immediato riconoscimento della violenza subita, grazie ad un accordo che verrà sancito con l'Ordine dei farmacisti. "Spesso nei centri minori le farmacie sono i primi luoghi a cui si rivolgono le donne che hanno subito abusi, a loro verrà consegnato un blister che non contiene alcuna medicina, ma su cui è stampato il numero 1522 a cui ricorrere per chiedere aiuto" ha spiegato Eronia. Previste anche 3 doti di autonomia per le spese legate alla gestione quotidiana della donna (affitto, utenze) al fine di favorire l'autonomia abitativa. D'intesa con ASL e Azienda OO.RR. di Foggia sarà aperto un CAV pronto soccorso o i punti di primo intervento, con la presenza di un'operatrice CAV in loco. Infine, sarà realizzato con cadenza annuale e in accordo con l'Ordine dei giornalisti un evento per facilitare lo sviluppo di un linguaggio privo di stereotipi di genere.

"È un progetto a cui ho sentito di aderire an-

che se il tema del contrasto alla violenza di genere non ricade strettamente nel campo di ricerca del Learning Science hub - ha spiegato ieri **Giusi Toto**, ordinaria di Didattica e Pedagogia Speciale, delegata del Rettore alla Formazione Insegnanti e Formazione Continua e coordinatrice del Learning Science hub -. Ha comunque un'importante valenza educativa ed inclusiva che potrebbe essere utile replicare anche in altri contesti e si muove nell'ambito delle scienze e delle politiche sociali a cui noi siamo da sempre affini". Saranno 240 le persone che prenderanno parte al laboratorio, per 18 ore di formazione, come ha illustrato nel dettaglio **Guendalina Peconio**, che insieme ad altri dottorandi e ricercatori di Unifg seguirà le fasi del progetto, articolato per step. Le tematiche affrontate riguardano l'alfabetizzazione e l'empatia, la definizione di violenza e le diverse sfumature fisica, verbale, psicologica, l'educazione emozionale a scopo preventivo, testimoniare i buoni atteggiamenti e comportamenti degli adulti da mettere in pratica dinanzi ai giovani. Dopo un brainstorming di avvio, il progetto metodologico che sarà applicato dal Learning Science hub prevede fasi di scrittura creativa, role playing, focus group, debate, e pillole di lezione frontale



Gli intervenuti alla presentazione del protocollo; a destra, Daniela Eronia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688